

## MONDO

ROBERTO ARDUINI  
rarduini@unita.it

È il giorno delle sanzioni. Con la parte orientale dell'Ucraina in uno stato di guerra latente che non accenna a diminuire, Stati Uniti ed Europa varano nuove sanzioni contro politici e oligarchi indicati come responsabili degli «atti provocatori». Ma le modalità sono diverse. Mentre gli Usa mirano all'entourage di Vladimir Putin, l'Unione europea è meno netta nel colpire la Russia. Washington ha messo nel mirino sette funzionari russi e 17 imprese legate alla cerchia del presidente russo. Bruxelles, invece imporrà sanzioni a 15 personalità tra russi e ucraini, ma le restrizioni dovrebbero riguardare i visti e il congelamento dei beni. Mosca ha subito replicato. «Naturalmente risponderemo e siamo certi che gli effetti di questa risposta saranno dolorosi per Washington», ha detto il viceministro degli Esteri, Sergei Ryabkov, sostenendo che gli Usa hanno perso il senso della realtà.

## AVVERTIMENTO AL CREMLINO

La maggior parte delle 17 aziende sottoposte a sanzioni dagli Usa sono controllate da tre imprenditori strettamente legati al presidente russo. Si tratta di Gennady Timchenko e dei fratelli Boris e Arkady Rotenberg, già colpiti dal primo blocco di sanzioni, imposto da Washington a marzo. Timchenko è uno degli uomini più ricchi del mondo, con un patrimonio di 14,1 miliardi di dollari e uno dei proprietari di Gazprom. Una delle aziende controllate da Timchenko è Stroytransgaz, consorzio edile che ha accumulato milioni con contratti per costruire oleodotti per la statale Transneft. Di recente il marchio si è aggiudicato anche vantaggiosi contratti per costruire autostrade e stadi calcistici per i

# Crisi in Ucraina, Obama sanziona gli amici di Putin

- Nel mirino Rosneft e 17 imprese, ma Bp si ribella: gli affari vanno avanti
- Ue divisa, si allunga la lista nera ● Mosca: «La nostra risposta sarà dolorosa»

Mondiali 2018 in Russia. La sua holding Volga Group ha commentato che le sanzioni non hanno niente a che vedere con la crisi, ma hanno motivazioni politiche. Gli altri soggetti colpiti ruotano intorno ai fratelli Rotenberg o alla banca Rossiya. Boris Retenberg è compagno di judo del presidente e comproprietario, insieme al fratello, della banca Smp e di Sgm Group. Niente visti e congelamento dei beni negli Usa per l'inviato del presidente russo in Crimea Oleg Belaventsev, il vicepremier Dmitry Kozak, il direttore generale di Rostec Sergei Chemezov, e il direttore del Servizio di protezione federale Yevgeny Murov. Le sanzioni riguardano Igor Sechin, anche lui fedelissimo di Putin e a capo della più grande società petrolifera quotata al mondo, Rosneft. La società non colpita direttamente dalle sanzioni. La Bp, colosso petrolifero britannico, sfida gli

Usa e ha fatto sapere che ignorerà le sanzioni imposte contro Sechin, presidente di Rosneft, una delle più grandi società petrolifere del mondo. Gli Stati Uniti hanno infine imposto rigide limitazioni alle esportazioni verso la Russia disponendo il ritiro delle licenze per tutti i materiali che possono aver un impiego in campo militare. Diverso il discorso per Bruxelles. L'Unione europea divisa sull'opportunità di sanzioni più dure contro Mosca, ha raggiunto un accordo per aggiungere 15 nuovi nomi alla lista di oltre 50 cittadini russi e ucraini per i quali l'Europa ha già vietato l'ingresso e congelato i beni. Le sanzioni diverranno operative con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue, probabilmente questa mattina.

Mentre Kiev ha firmato un accordo per la fornitura di gas naturale con la Slovacchia, che ridurrà la dipendenza ucraina dalla Russia, nell'Est del Paese la tensione è altissima. Il sindaco di Kharkiv, Gennady Kernes, lotta tra la vita e la morte dopo essere stato ferito mentre in bicicletta andava al lago per la consueta nuotata mattutina. Milionario, figura di spicco del partito filorusso dell'ex presidente Viktor Yanukovich e

con stretti legami con Mosca, Kernes dopo il cambio di governo a Kiev si era schierato con i nazionalisti di piazza Maidan. Circa 300 manifestanti filorusi mascherati e armati di mazze da baseball hanno attaccato a Donetsk un'agenzia della banca Privat del miliardario e governatore Igor Kolomoisky. «Kolomoisky fascista!», hanno gridato contro l'oligarca recentemente nominato governatore della vicina regione di Dnipropetrovsk. In un'altra città orientale, Kostyantynivka, 20 uomini armati hanno occupato la sede della polizia e del municipio. Nella vicina Slavyansk sono tuttora detenuti gli osservatori Osce. Da domenica si cerca di liberarli. La Croce Rossa ha chiesto un incontro. Della loro sorte hanno discusso i ministri degli Esteri di Russia e Germania, Lavrov e Steinmeier. Per ora senza alcun risultato.

...  
**Occupate sedi del governo a Kostyantynivka. Filorussi assaltano manifestazione: feriti**



Il premier Erdogan

## Nuovo giro di vite a Ankara. Più poteri ai servizi segreti

Con la firma del presidente della Repubblica Abdullah Gul in Turchia è entrata in vigore la nuova controversa legge sui servizi segreti che dà maggiori poteri agli O07 turchi e colloca il Mit, l'agenzia nazionale di intelligence, sotto il controllo del governo. Per l'opposizione, dopo la recente approvazione della legge su internet e la riforma della giustizia che prevede la nomina da parte dell'Esecutivo dei membri chiave del Hysk, il Csm turco, le nuove norme rappresentano un'ulteriore conferma della svolta autoritaria del premier Erdogan. Gli agenti del Mit potranno condurre missioni all'estero su ordine del governo senza dover rendere conto davanti alla magistratura di eventuali reati commessi. Gli O07 potranno inoltre intercettare conversazioni telefoniche senza l'autorizzazione dei giudici e avranno accesso alle banche dati di ministeri e agenzie governative, anche le aziende private saranno tenute a fornire i dati dei propri clienti. Uno degli articoli più controversi della legge prevede fino a quattro anni di detenzione per i cittadini che non forniscono ai servizi segreti i documenti e le informazioni richieste. Inasprite le pene anche per chi pubblica documenti secretati o informazioni relative ad agenti del Mit. Giornalisti, direttori ed editori rischiano ora tra i tre e i nove anni di carcere. «La Turchia è diventato uno Stato di polizia», ha detto Kemal Kılıçdaroğlu, segretario del principale movimento d'opposizione, il Partito repubblicano del popolo. Secondo gli analisti turchi dietro la scelta dell'esecutivo ci sarebbe, in realtà, lo scontro tra Erdogan e il potente imam Gulen alla guida di una radicata confraternita religiosa con molti membri tra le forze dell'ordine e la magistratura.

## CLIMA

### Raffica di tornado spazza gli Stati Uniti. Almeno 18 morti

Almeno 18 persone sono morte a causa di un potente sistema di forti tempeste, accompagnate da grandine e tornado, che hanno martellato il centro-sud degli Stati Uniti. Sono stati registrati tornado in Arkansas, Oklahoma, Kansas, Nebraska e Missouri, dove in alcune zone tempeste di grandine hanno fatto piovere chicchi grandi come palline da golf. Almeno 10 persone sono morte nella contea di Faulkner, in Arkansas, dove venti fino a 160 chilometri all'ora hanno devastato le località di Mayflower e Vilonia, a nord di Little Rock. Altre cinque persone sono morte nella contea di Pulaski e una in quella di Withe. Il governatore della Carolina del Nord, Pat McCrory, ha dato notizia della morte di un bambino di 11 mesi rimasto ferito venerdì. La forte perturbazione dovrebbe adesso spostarsi verso la costa orientale, con la sua scia di distruzione.



Un vasto vortice «catturato» dai cacciatori di tornado in Texas. FOTO REUTERS

### Consorzio di Bonifica della Nurra - Sassari

Esito gara  
Si rende noto che nei giorni 15.05.13, 2.07.13 e 28.02.14 è stata esposta, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e della L.R. 5/07, la gara pubblica con procedura aperta, per l'appalto dei lavori di realizzazione della "Condotta di collegamento tra la vasca terminale dell'acquedotto Coghinas 1 e i serbatoi di Campanedda", da eseguirsi nei territori di Porto Torres e Sassari, per l'importo complessivo a base di gara di E. 11.061.572,21, di cui E. 10.451.952,11 per lavori a corpo e E. 609.620,10 per lavori a misura, oltre a E. 114.734,17 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso con verifica della congruità delle offerte. Aggiudicatario: A.T.I. Lombarda Costruzioni Srl, Impresa capogruppo, con sede in Sassari Z.I. Predda Niedda, Str. 2 ang. Str. 1, e ICORT Srl, Tilocca Srl e CIM Srl, Imprese mandanti, col ribasso del 41,03% sull'importo a base d'asta e quindi per l'importo contrattuale netto di E. 6.637.363,62.

Il responsabile del procedimento  
dott. ing. Franco Moritto

### COMUNE DI LIMONE PIEMONTE (CN)

Avviso di rettifica e proroga termini per Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse  
L'Avviso esplorativo pubblicato dal Comune di Limone Piemonte sulla Gazzetta Ufficiale V serie speciale n.41 del 09/04/14, inerente la manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di gestione delle infrastrutture scolastiche di proprietà comunale per gli impianti di risalita denominati seggiovia Cabanaira, Telecabina Campo Principe Laghetti - Severino Bottero e seggiovia Limonetto Pernante, periodo 01/06/14 (presuntivamente) 30/04/15 (CIG 5697654CCF) è da intendersi RETTIFICATO e sostituito dal seguente: CIG 5718755464. Termine ricezione manifestazione d'interesse: 12/05/14 ore 12. Informazioni: Comune di Limone Piemonte, Via Roma n. 32, C.A.P. 12015, Servizio Tecnico Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, Tel. 0171925250 - Fax 0171925259 - Mail: comune.limonepiemonte.cn@legalmail.it. Requisiti di partecipazione e documentazione disponibili su www.limonepiemonte.it. Il responsabile del procedimento e del servizio tecnico: arch. Ivan Di Giambattista

## Centrafrica, assalto all'ospedale di Msf

ROBERTO MONTEFORTE  
rmonforte@unita.it

Un vero eccidio si è consumato sabato pomeriggio a nord della città di Boguila nella Repubblica Centrafricana, vicino al confine con il Ciad e a 450 chilometri dalla capitale Bangui. Un gruppo di una quarantina di uomini armati ha attaccato l'ospedale gestito da Medici Senza Frontiere (Msf) che dal 2006 opera in quella zona. Sono state uccise almeno sedici persone di cui tre dello staff nazionale di Msf. Secondo la polizia le vittime sarebbero 22. Immediata è giunta la ferma condanna dell'organismo medico internazionale per quella che viene definita come «l'ingiustificata uccisione di civili disarmati in un luogo chiaramente identificabile come una struttura sanitaria».

Secondo la ricostruzione dei fatti fornita dalla stessa organizzazione gli incidenti sono accaduti quando i membri armati ex-Seleka, hanno circondato il Boguila Hospital, dove era in corso una riunione con 40 leader della comunità invitati da Msf per discutere l'accesso della popolazione alle cure mediche. Mentre alcuni uomini armati derubavano l'ufficio di Msf e sparavano colpi in aria, altri uomini, anche loro armati, si sono avvicinati al luogo in cui lo staff di Msf e i membri della comunità erano riuniti, seduti su alcune panche. Senza che fossero provocati, gli uomini armati hanno iniziato a sparare alla folla, causando morti e feriti gravi.

«Siamo estremamente scioccati e rattristati dalla violenza brutale usata contro il nostro staff sanitario e contro la comunità», ha dichiarato Stefano Ar-

genziano, che è il capo missione per Msf nella Repubblica Centrafricana. «La nostra priorità è di curare i feriti, avvertire le famiglie, e garantire la sicurezza del nostro staff, dei pazienti e dell'ospedale» ha aggiunto. «Questo spaventoso incidente - si legge in una nota di Msf - ci ha costretto a ritirare personale importante e a sospendere le attività a Boguila». «Mentre continuiamo ad impegnarci - spiega - per fornire assistenza umanitaria alla comunità, dobbiamo anche prendere in considerazione la sicurezza del nostro staff». Da qui l'esigenza di verificare se permangono le condizioni di sicurezza per garantire la continuità dell'azione sanitaria o se «in seguito a questo atto senza scrupoli sia fattibile continuare le operazioni in altre zone».

Msf è l'unica organizzazione umanitaria internazionale che opera a Bogui-

la per assistere una popolazione sempre più esposta ad attacchi mortali e indiscriminati perpetrati da gruppi che operano nella zona. Quello di sabato viene considerato «un attacco inaccettabile, non solo ai civili, ma anche alla capacità di fornire assistenza medica e umanitaria». Medici senza frontiere chiede a tutte le parti del conflitto «di rispettare la neutralità dello staff medico, delle strutture e delle attività».

Dal 2006, Msf gestisce l'ospedale di 115 posti letto di Boguila, dispensando assistenza sanitaria di base e specialistica alla popolazione di 45.000 abitanti della Regione. Le équipe di mediche supportano anche sette centri di salute nei dintorni della città, fornendo assistenza sanitaria di base, principalmente curando malaria e trasferendo i casi gravi all'ospedale.